



IL FESTIVAL DAL 22 AL 28 MARZO

Sei film ambientati nell'800 preparati ad hoc per "Cortinametraggio"

CORTINA

Cortinametraggio rinnova la collaborazione con il Centro sperimentale di cinematografia, proponendo sei cortometraggi ambientati nel 1800 e realizzati nell'ambito di "LAB '800": fiore all'occhiello del Centro, si tratta di un laboratorio teorico, pratico e finalizzato alla produzione di una serie di ambientazione storica.

A partire da un percorso di ricerca e documentazione del periodo storico prescelto, le

dieci aree didattiche della scuola hanno lavorato insieme nello sviluppo di una vera produzione.

Sotto la guida dei maestri Francesco Frigeri e Maurizio Millenotti, gli allievi sono stati impegnati in una importante e complessa ricostruzione degli ambienti e dei costumi. I registi, guidati dal Maestro Daniele Luchetti, hanno avuto la rara occasione di cimentarsi con il "teatro di posa", imparando così a dare verosimiglianza e realismo agli interni ricostrui-

ti appositamente e confrontandosi con la direzione degli attori impegnati nel delicatissimo compito di dare vita a personaggi vissuti in altre epoche.

Durante il festival, ideato e diretto da Maddalena Maynery, che si terrà dal 22 al 28 marzo, i corti del Centro sperimentale di cinematografia saranno visibili su MyMovies. Si potrà dunque vedere "Giallo pa-

glierino" di Francesco Della Ventura, ambientato nel 1799 a Napoli, mentre il sogno repubblicano finisce nel sangue; "Il più grande" di Francesco Romano sempre ambientato a Napoli nel 1808, con il re Giuseppe Bonaparte e Teresa, promettente pittrice; "La moglie del pittore" di Simone Bozzelli, qui siamo nel 1804 e l'Italia sta vivendo il gennaio più freddo mai registrato. Con "La morte verde" di Marco Mazzone siamo a Napoli il cadavere del

maestro giace a terra: i ricordi dell'assistente ricostruiscono gli ultimi momenti della vita del maestro e il proprio rapporto con il quadro che stanno dipingendo. Siamo invece a Torino, nel 1800, con "Desfourchettes" di Federico Mottica e Francesco Pascucci: una ricca e annoiata famiglia aristocratica si ritrova a cena, quando l'improvviso arrivo di Dujardin, un giovane soldato ormai diventato generale, sconvolge tutti gli equilibri. Infine "C'era una volta un re" di Edo Tagliavini: 26 maggio 1805, mentre tutta Milano si raccoglie attorno al Duomo per l'incoronazione di Napoleone a Re d'Italia, il nobile Carlo, costretto in carrozzina da una tubercolosi ossea, e il suo servo Cesare si confrontano su scelte che cambieranno le loro vite. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

